

MONITORAGGIO  
(SPOTT 2) PER  
INCENERITORE  
DI TORINO



ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Il Comitato di controllo sul termovalorizzatore del Gerbido di Torino ha approvato il nuovo programma di biomonitoraggio che sarà denominato Spott 2, acronimo di Sorveglianza sulla salute della popolazione nei pressi del termovalorizzatore di Torino. Il programma, coordinato dall'Agencia per l'ambiente del

Piemonte, durerà cinque anni e riguarderà un campione di residenti entro 2 km di ricaduta dei fumi. Il costo sarà di un milione e 650mila euro, pagati da Trm, la società che gestisce l'inceneritore. Fra gli interventi, il monitoraggio sugli effetti degli inquinanti nell'atmosfera, sugli addetti e sulle matrici alimentari. Ansa

Il presidente  
Gianni Ranieri  
si accinge  
a lasciare Str

RIFIUTI / 2

La presentazione del bilancio 2018 sarà probabilmente l'ultimo atto dei nove anni alla guida della Società trattamento dei rifiuti (Str) da parte di Gianni Ranieri. Quasi un decennio molto positivo



MARCATO

Il presidente Gianni Ranieri.

per la società formata dai Comuni di Langhe e Roero: «I dati del fatturato e del conto economico - noi ne parliamo nell'articolo a centro pagina, ndr - indicano la riduzione dei costi di smaltimento, gli utili dagli impianti di Sommariva Perno e i risultati della gestione delle isole ecologiche in linea con le previsioni, per un esercizio con un risultato positivo: i Comuni potranno beneficiare quindi della distribuzione di utili», spiega il presidente uscente Gianni Ranieri, che aggiunge: «Molti milioni sono già stati investiti: la Str può ora vantare strutture per la raccolta nella piena efficienza. Non va poi dimenticato anche il miglioramento continuo degli standard ambientali nel settore della gestione dei rifiuti urbani. Il percorso seguito in questi anni consente di guardare al futuro con la certezza che le basi, dalle quali i nuovi amministratori di Str partiranno, sono solide e propedeutiche ai nuovi traguardi da raggiungere». Ranieri non dimentica di ringraziare: «Grazie ai dirigenti, ai funzionari, agli impiegati in ufficio e sul campo, agli addetti a tutte le attività, grazie al mio consiglio di amministrazione e ai revisori dei conti che, insieme a me, termineranno il loro mandato l'11 luglio. Grazie soprattutto a Pippo Vivaldi, che mi ha sostenuto e anche in parte guidato sino allo scorso settembre». m.p.

# Va in discarica soltanto un quarto del pattume

Nel 2010 si conferivano 27mila tonnellate di materiali non selezionati. Con l'entrata a regime del preselettore e il miglioramento della raccolta differenziata la quantità è calata: 6.770 t nel 2018, un crollo del 75%

RIFIUTI / 1

La Società trattamento rifiuti (Str), l'azienda di diritto privato di proprietà dei Comuni del Consorzio albes-braidese - presenterà il bilancio 2018 giovedì 11 luglio di fronte ai sindaci. Sarà il primo in cui Str apparirà in pubblico orfana dello storico direttore generale Pippo Vivaldi, morto il 20 settembre 2018, a 83 anni, tra i primi a capire l'importanza di costituire una società per gestire gli impianti per il trattamento dei rifiuti in modo da rendere indipendenti dal volere di Provincia, Regione o Stato i Municipi dell'area.

I NUMERI

Str anticipa a Gazzetta d'Alba numeri estremamente lusinghieri, che fanno il paio con quelli del Coabser - di cui ci siamo occupati sul numero del 25 giugno - con la raccolta differenziata arrivata al 67,7 per cento, crescita di oltre 25 punti in cinque anni. Il dato più eclatante è quello riguardante la quantità di materiali indifferenziati arrivati



MARCATO

7.250.000 EURO  
IN IMPIANTI

Dice il presidente di Str Ranieri che molti milioni sono già stati investiti: possiamo oggi vantare strutture per la raccolta nella piena efficienza

nella discarica di Cascina del mago, a Sommariva Perno. Nel 2010 in discarica sono finite ben 27mila tonnellate di pattume non selezionato. Con il miglioramento della raccolta e l'entrata a regime del preselettore realizzato a Sommariva Bosco la quantità che finisce nell'invaso roerino è calata fino a 6.770 tonnellate, con un crollo del 75 per

cento. Un calo che ha allungato la vita della discarica, che era destinata a esaurirsi nel 2015-2016 e oggi invece è ancora in grado di accogliere 17mila tonnellate di rifiuti, per almeno altri tre anni.

3 ANNI DI VITA

Nonostante la discarica abbia ancora 36 mesi di vita, è già stato accantonato il 96,3 per cento del costo per la chiu-

sura e la sistemazione post mortem: 5,15 milioni di euro per garantire il fermo totale a norma di legge e gli interventi ancora necessari nella discarica per altri trent'anni.

IL FUTURO

Che faremo dei rifiuti, allora? Nessun timore per il futuro, perché le buone pratiche nella raccolta differenziata hanno allungato la vita di tutte le discariche cuneesi e quindi i materiali residui del Coabser potranno essere stoccati per anni nell'impianto di Villafalletto (consorzio del Saluzzese), capace di sopportare oltre 300mila tonnellate di prodotto indifferenziato, o presso la discarica di Magliano Alpi, che può ancora accogliere oltre 200mila tonnellate di pattume.

I COSTI

È calato del 18 per cento il costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati rispetto al 2010, quando i Comuni spendevano 5,7 milioni di euro, contro i 4,7 spesi nel 2018. In otto anni il risparmio per i Comuni è stato superiore ai 4 milioni. È cresciuto, invece, il valore della produzione di Str: da 8,2 milioni di euro nel 2010 a 10 nel 2018, il 21 per cento. L'ottimo risultato economico ha permesso d'investire dal 2010 al 2018 ben 7.250.000 euro: 3,6 sono serviti per la realizzazione della linea di produzione del combustibile da conferire alla Buzzi Unicem di Robilante con l'impianto Rocket, necessario per creare il carbonverde. Così è stata dimezzata la quantità di rifiuti destinati a finire in discarica; 2 milioni sono andati per manutenzio-

A CA' DEL MAGO 5,15 MILIONI SONO STATI ACCANTONATI PER GARANTIRNE LO STOP

ni, rinnovo parco macchine e migliorie all'impianto di compostaggio di Cascina del mago, 1,4 milioni per l'acquisto di automezzi e 250mila euro per la manutenzione dei centri di raccolta. Nel periodo 2010-2018 sono stati incassati inoltre 2,1 milioni di royalties dalla cessione del biogas estratto dalle discariche.

Marcello Pasquero

## Ecolight ha gestito 24mila tonnellate di materiali, con un recupero del 97%

RIFIUTI / 3

Anche Ecolight, consorzio nazionale no profit impegnato da dieci anni nella gestione dei Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), delle pile e degli accumulatori esausti, presenta il bilancio 2018: quasi 24mila tonnellate di materiali gestite, con un tasso di recupero superiore al 97 per cento e un impegno nell'«uno contro uno» che è valso 300 tonnellate. Il consorzio ha inviato al recupero più di 8.570 tonnellate

di ferro, oltre 6.500 di materie plastiche, quasi 2mila di vetro e mille tonnellate di metalli non ferrosi.

«È il primo passo di un'economia circolare concreta nella quale crediamo profondamente», spiega il direttore generale di Ecolight Giancarlo Dezio, che aggiunge: «Il consorzio ha servito oltre 3mila

CONSORZIO NAZIONALE CHE SI OCCUPA DEGLI APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI (RAEE)



punti di prelievo in tutta Italia, dai 700 della Lombardia fino ai 19 del Molise. A questi si aggiungono gli oltre 2.500 ritiri fatti presso i punti vendita. Nel 2018 i consumatori hanno lasciato in negozio più di 42mila elettrodomestici non funzionanti al momento dell'acquisto di un altro elettrodomestico di equivalente funzionalità».

## Cambia il consiglio di amministrazione



MARCATO

L'ingresso all'impianto di trattamento dei rifiuti a Sommariva Perno.

RIFIUTI / 4

Cambiano, come previsto dalla legge Madia, le modalità di elezione del consiglio di amministrazione della Str. Il Cda continuerà ad avere 5 membri, che precedentemente venivano nominati rispettivamente da Bra, Alba, Sommariva Perno, Sommariva

Bosco e da alta e bassa Langa. Ora le nomine saranno divise in tre fasce. I Comuni sopra gli 8mila abitanti - Alba, Bra e Cherasco - proporranno due rappresentanti; i Comuni tra 2mila e 8mila abitanti altri due rappresentanti; un rappresentante ci sarà per i centri sotto i 2mila residenti. Il presidente sarà votato tra i membri. m.p.